

Al Sindaco metropolitano

Prof. Roberto Gualtieri

Al Vice Sindaco metropolitano

Dott. Pierluigi Sanna

Alla Consigliera delegata alla Viabilità, Mobilità e
Infrastrutture Manuela Chioccia

Roma 6 novembre 2024

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

Oggetto: Chiusura parziale delle strade Via del Mare e Via Ostiense e impatto sulla viabilità

I sottoscritti Consiglieri metropolitani, rivolgono formale istanza per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

PREMESSO CHE

- la via del Mare e la via Ostiense sono arterie di fondamentale importanza per il collegamento tra Roma e Ostia, che mettono in connessione la Capitale con tutti i numerosi quartieri tra il quadrante Sud dopo viale Marconi in direzione mare;
- dal 31 ottobre scorso Città Metropolitana ha disposto con ordinanza il restringimento della carreggiata e senso unico in direzione Ostia sulla Via del Mare, dal chilometro 13,300 fino allo svincolo per Acilia, e in direzione Roma sulla via Ostiense dallo svincolo del Grande raccordo anulare fino al chilometro 13,300, in orario diurno e notturno;
- il percorso interessato, di competenza di Città Metropolitana, è quindi quello molto utilizzato dai cittadini compreso tra l'incrocio di Mezzocammino / Vitinia e quello di Acilia;
- L'ordinanza, che prevede inoltre il divieto di transito su entrambe le tratte ai mezzi di portata superiore alle 3,5 tonnellate, è stata emessa a tutela dell'incolumità dei cittadini e della sicurezza del transito dei veicoli, a causa di alcune criticità strutturali rilevate sul ponte di scavalco del fosso colatore al chilometro 13,300;

CONSIDERATO CHE

- sono stati moltissimi i disagi che fin da subito hanno dovuto sopportare i cittadini, già alle prese con una Città intasata dal traffico e con decine di cantieri impattanti;

- per assicurare la fluidità della circolazione, in particolare dei residenti in corrispondenza di Acilia, lo scorso 2 novembre è stata modificata l'altezza della chiusura della via del Mare in direzione Roma, spostata a ridosso del Grande Raccordo Anulare, per mezzo di un salto di corsia su via Ostiense al km 13.800, tramite apposita canalizzazione;
- questa è una soluzione tampone in attesa di interventi di messa in sicurezza del ponte e, soprattutto, di realizzazione di una viabilità alternativa;
- la situazione è comunque molto complicata sull'intero quadrante, perché chi proviene da Acilia, Dragona, Infernetto e Palocco e vuole raggiungere il centro di Roma si dirige nella quasi totalità dei casi sulla vicina Cristoforo Colombo che, quindi, risulta spesso congestionata;
- giornalmente ormai si riscontrano notevoli disagi e ripercussioni sul traffico, con lunghe code, rallentamenti e gravi disagi per i cittadini, in particolare per i pendolari, residenti e lavoratori delle zone limitrofe, che si sono ritrovati ad affrontare lunghi tempi di percorrenza e scarsa fluidità nella mobilità tra Roma e il litorale;

RILEVATO CHE

- non sono stati comunicati con chiarezza i tempi di riapertura delle carreggiate e le modalità con cui si intende gestire l'emergenza viabilità, né è stato fornito un piano strutturato di percorsi alternativi e deviazioni che possa realmente alleviare il carico di traffico sulle arterie limitrofe;
- la situazione di disagio potrebbe ulteriormente peggiorare, soprattutto con l'avvicinarsi del Giubileo e di condizioni meteo invernali;

Premesso, considerato e visto tutto ciò INTERROGANO il Sindaco metropolitano, il Vice Sindaco e la Consigliera delegata alla Viabilità, Mobilità e Infrastrutture

al fine di sapere come si intenda affrontare questa problematica di concerto con gli uffici di Città Metropolitana e, in particolare, per conoscere:

- il dettaglio degli interventi in corso, specificando le tempistiche previste per la conclusione dei lavori e per il ripristino delle normali condizioni di viabilità;
- in che modo si intende migliorare la gestione della viabilità durante il periodo dei lavori, compreso il potenziamento delle deviazioni segnalate e delle misure di controllo del traffico;
- se siano state ipotizzate misure compensative per i residenti e i lavoratori delle aree maggiormente colpite dai disagi derivanti dalla chiusura, ad esempio incentivando il trasporto pubblico, predisponendo navette dedicate;
- se siano previsti ulteriori interventi infrastrutturali al fine di prevenire il ripetersi di simili criticità su altre strade di collegamento.

Consigliere Paolo FERRARA